

NOTIZIE

MUSEI E GALLERIE.

FIRENZE. Museo Andrea del Castagno. Affresco rappresentante S. Eustachio.

— Nel gran Refettorio di S. Croce in Firenze, tra molte opere d'arte provenienti da svariate località della Toscana, trovavasi fino a poco tempo fa un affresco raffigurante S. Eustachio, che si crede appartenesse in antico alla Chiesa di S. Iacopo tra' Fossi. L'affresco trovavasi aderente ad un grosso blocco di muro segato e racchiuso entro l'armatura di legno e di ferro adoperata allorquando se ne fece il trasporto nel Refettorio. Il dipinto, che è opera di notevolissimo pregio e risente l'influenza dell'arte di Andrea del Castagno, è stato trasportato in questi giorni dal Refettorio di S. Croce al Museo « Andrea del Castagno » ed è così venuto opportunamente ad aggiungersi alle altre preziose opere del Maestro e della sua scuola raccolte nell'ex Refettorio di S. Apollonia. Le operazioni di distacco dell'affresco dal pesante blocco di muro e il successivo trasporto su rete metallica, eseguite con ogni maggior cura dall'artista Giuseppe Dini, sono riuscite perfettamente.

MORRA. Paliotto nella chiesa di S. Crescentino.

— L'ispettore Dr Umberto Gnoli, recatosi nella chiesa di S. Crescentino presso Morra, ebbe occasione di vedere un paliotto in cuoio impresso e policromato, del 1715 (data dell'altare) composto di quattro pezzi cuciti insieme e in cattivo stato di conservazione.

Furono date disposizioni per la migliore conservazione del paliotto, che fu catalogato.

Affreschi di Luca Signorelli nella chiesa di S. Crescentino.

— I due magnifici affreschi che Luca Signorelli verso il 1507 dipinse nella chiesa di S. Crescentino a Morra, e cioè il *Cristo fustigato dai manigoldi* e la *Crocifissione* erano stati da tempo imbrattati da numerosi schizzi di calce. Inoltre tutto il lato sinistro della *Crocifissione*, per una superficie di circa un metro quadrato, era ancora nascosta sotto l'intonaco.

Vista la grande importanza di quelle opere d'arte, il Ministero ha autorizzata la Soprintendenza per la conservazione dei monumenti dell'Umbria a procedere con ogni cautela alla rimozione degli imbratti di calce e allo scoprimento della parte sinistra della *Crocifissione*.